



IL SILENZIO... E DIO



Il silenzio è assenza di rumore.
Il rumore è vibrazione di materia.

La materia è ciò di cui è fatto il mondo.

Certo, il mondo non è solo materia.

Nel mondo ci sono anche gli spiriti; le anime. Ma misteriosamente, viventi nella materia.

È per questo che, quando l'anima si chiude nel silenzio, raggiunge se stessa; si comprende sempre più a fondo.

Comprende sempre di più, e sempre di più domina anche la materia.

L'uomo, perché anima e corpo, nel silenzio dell'anima, concepisce il suo discorso intimo, più profondo; in un discreto parlare (rumore lieve, che diventa suono e parola) comunica poi questo discorso ai fratelli.

Ma **per dire cose grandi, l'uomo ha sempre bisogno del silenzio**. Proprio per cercare di dentro, nell'anima, i misteriosi contatti con la fonte del suo essere: Dio.

Dio che è Silenzio. Misterioso.

Perché è l'Essere, l'Amore, armonia e musica arcana di tutte le bellezze, gioie, ricchezze senza fine. **Ma Spirito purissimo**. E perciò non materia, e rumore.

E l'uomo è fatto per Dio. Per ritornare a Dio.

È per questo che nell'uomo c'è sempre una infinita nostalgia di Silenzio.

I "Silenzi" di Dio

Dio, che abita nel Silenzio, per le vie del silenzio viene a noi.



- Si rivela all'uomo. Ma Egli rimane l'inaccessibile. Il "Tutt'altro". La nostra conoscenza di Lui; vera sì; è però sempre analogica: per riflesso, come in uno specchio (1Cor 13,12).

- **Nel silenzio**, per millenni, rimase inaccessibile il Suo disegno della incarnazione del Figlio di Dio, della divinizzazione degli uomini.

- **E il silenzio dell'Annunciazione?**

Nessun uomo fu presente a questo evento, il più solenne della storia. In silenzio. In punta di piedi. Il Figlio di Dio. Divenne uno di noi.

- **E volle il silenzio anche per Giuseppe.**

E la sua tragedia d'amore acutissima.

A suo tempo, **nel silenzio della notte**, un Angelo, cambiò

quella tragedia nell'avventura più grande che potesse toccare ad un uomo: " - Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa: il bimbo che lei aspetta è opera dello Spirito Santo. Maria partorerà un figlio e tu gli metterai nome Gesù, perché egli salverà il suo popolo da tutti i peccati. - ...E Giuseppe accolse Maria in casa sua" (Mt 1,20-24).

- **E il silenzio di Gesù nel seno di Maria.**

E i due: Maria e Giuseppe, con chiunque.

"Silenzio!" era l'ordine di Dio.

- **E da Elisabetta, in silenzio, Gesù santificherà il precursore, Giovanni.** Col silenzio, prima di nascere, Gesù parlò. In silenzio santificò.

E il Silenzio di Natale

...I tre camminavano tra le folle

verso Gerusalemme. E mantenere il silenzio. Nessuno sapeva. ...Arrivati a Betlemme chiesero un rifugio all'albergo. Era un caravanserraglio, pieno di gente e di baccano.

Ebbero un rifiuto.

...E si rifugiarono **nel silenzio** di una stalla...

lì nacque Dio.

Nel silenzio della notte.

Ignorati. Dai grandi della Capitale.

Venne sì, in un mare di luce, Gesù; e vennero dai silenzi eterni gli Angeli. E cantarono armonie divine, ma cercarono nel silenzio della notte i poveri, gli umili: i Pastori.

...Chiamò Dio anche dei Grandi. I grandi **onesti**. Ci volevano anch'essi. E vennero da lontano **e cercarono, come si fa tra gli uomini...** e si diressero alla Capitale. Al Re. Ai grandi del Tempio...

Ma l'Angelo avvertì! "È via pericolosa! **Silenzio!**". **E partirono nella notte.** Si rifugiarono nel silenzio.

...E, **nel silenzio, di notte** fuggì. Dio.

In Egitto.

- E poi, silenzio per 30 anni a Nazareth.

- Un silenzio umile: ...Dio, un operaio dipendente (dal suo Padre Verginale, sì, da Giuseppe!... Ma Lui, Dio: **dipendente**).

- E i silenzi di Gesù nella sua vita pubblica?...

- * Quaranta giorni di silenzio sul Monte della Quarantena.

- * I silenzi delle notti in preghiera.

- * I silenzi imposti dopo i miracoli.

Fino al silenzio sconcertante della morte in croce... e del sepolcro!

Quanti Natali sciupati

Proprio dai Cristiani. (Anche il mondo spesso fa Natale; **il suo Natale**: una festa tutta pagana, svuotata di divino, spendereccia, spesso **scandalosa**. Ma non è del mondo che voglio parlare ora).

Voglio proprio parlarti dei Natali di troppi Cristiani...: Natali di chiasso, baldoria, folklore.

Natali vissuti in una poesia puerile, fatua.

Oh! Fossero almeno vera poesia! Quale poesia più sublime di quella

di un Dio fatto Bambino?

Ma... **QUEL BAMBINO, È DIO!**

È il Bimbo Dio, venuto per cancellare tutti i nostri peccati. Donarci la sua stessa vita divina.

Fare di tutti gli uomini dei suoi **veri** Fratelli: l'autentica "Famiglia dei Figli di Dio".

È questo il significato vero del Natale. **La poesia vera** del Natale. **Attenti, dunque, ai divini silenzi** del Natale.

E mi domanderei:

- Capisco io l'autentica, divina, insondabile poesia del Natale?

- Ho mai meditato un po' a lungo sul significato **dei "silenzi" di Dio? Dei "silenzi" del Natale?**

- Ho mai capito, almeno un poco, il valore abissale del **vero "silenzio", che tuffa in Dio?**

Ancora Buon Natale!!

*Don Paolo Arnaboldi
dicembre 1978*

